aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0181979
del 02/04/2025

A:
via.certificata@cert.regione.liguria.it
protocollo@pec.regione.liguria.it
e p.c. natalia.grifoglio@regione.liguria.it

DA:
luca.maragliano@pec.it

A: Regione Liguria Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

OGGETTO: [S 1030] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 relativo al progetto Impianto eolico "Quiliano" nei Comuni di Quiliano, Altare e Mallare (SV). Proponente: VSE s.r.l. OSSERVAZIONI.

Premesso che

È in corso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo all'iter autorizzativo del parco eolico in oggetto;

Come riportato all'elenco procedimenti presente sulla pagina internet https://siraviavas.regione.liguria.it/ElencoInCorsoVIA.aspx?Page=1&Tipo=VIA , «*chiunque può inviare osservazioni sul progetto entro il 04/04/2025*»;

Viste e considerate

Le osservazioni sul progetto formulate dal WWF Italia di Savona, e protocollate il 18 marzo 2025;

Le osservazioni sul progetto formulate dal Comune di Altare, udite in sede di seduta del Consiglio comunale il 20 marzo 2025, reperibili sull'albo pretorio online dell'ente e inviate alla Regione;

Le osservazioni sul progetto formulate dal Comune di Mallare, udite in sede di seduta del Consiglio comunale il 25 marzo 2025, e inviate alla Regione;

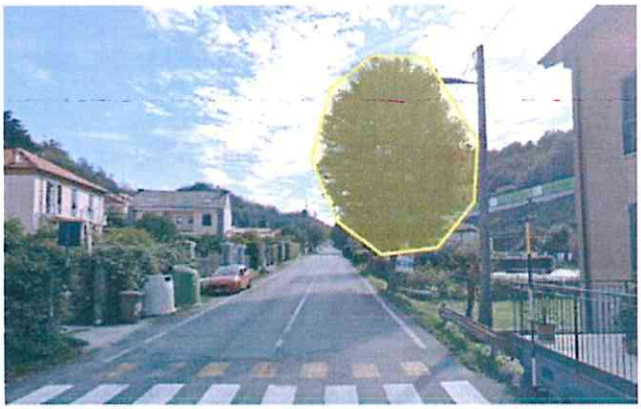
Le osservazioni sul progetto formulate dal Comune di Quiliano, udite in sede di seduta del Consiglio comunale il 31 marzo 2025, e inviate alla Regione;

Preso atto

che già l'11 marzo 2025 i sindaci dei Comuni di Quiliano, Altare e Mallare, tramite comunicato stampa congiunto reperibile sul sito internet del Comune di Quiliano (https://www.comune.quiliano.sv.it/index.php/news/comunicati-stampa/1161-il-nuovo-progetto-per-le-pale-eoliche-un-danno-allo-sviluppo-del-turismo-outdoor-e-alla-tutela-del-paesaggio), hanno preso «*una posizione congiunta di ferma contrarietà all'intervento relativo al progetto del nuovo Parco Eolico "Quiliano" che deriva dall'esame accurato effettuato dalle nostre Amministrazioni comunali, anche con il supporto dei funzionari.*

Riteniamo, a tal fine, doveroso precisare che per linea di principio non siamo contrari alle energie rinnovabili. Tuttavia, questo tavolo di confronto è servito ad approfondire il primo livello di conoscenza sulla progettazione depositata, dalla quale sono emerse forti criticità, in particolare sulla messa a terra sul territorio dell'impianto, e in particolare su viabilità, percorrenza (larghezza della strada), sbancamenti, perdita di superfici forestali e rischi di sovrapposizione con altri parchi eolici che sono collocati con elevata densità nel nostro territorio. L'esame congiunto e condiviso di questo progetto ci vede concordi nel ritenere inaccettabile il metodo portato avanti dalla società proponente, la quale non ha mai sviluppato alcun tipo di confronto, né di coinvolgimento di tutte e tre le amministrazioni comunali, sin dalle fasi preliminari di progettazione. Riteniamo inoltre che questo progetto rischi di creare pesanti ricadute negative sulla viabilità turistica, sentieristica sotto il profilo dell'outdoor, e in ordine alla vivibilità locale e agli assetti paesaggistici che potrebbero compromettere diversi interventi di valorizzazione del territorio»;

che, come rilevato dal WWF Italia di Savona nelle sue osservazioni protocollate il 18 marzo 2025 (Pag. 57) «*per poter far transitare i mezzi per il trasporto delle pale, si dovrebbe eliminare buona parte dei filari alberati presenti in ambito urbano sulla strada provinciale che attraversa il centro urbano di Altare* [...] *senza poi contare gli adeguamenti stradali ed il taglio di vegetazione che dovranno eseguire lungo i tratti sterrati che conducono all'impianto eolico esistente di Monte Burot»,* e che dalle immagini allegate (ed estratte dal progetto, pag. 59 e 60) si evidenzia come tali interventi andrebbero a modificare in modo significativamente negativo l'aspetto di via Gramsci, anche in corrispondenza della nostra abitazione (**si allega foto estratta dalle osservazioni WWF Italia di Savona, in cui si può notare la possibilità di interventi fortemente impattanti di fronte alla nostra abitazione**);



che a partire dall'ultima decade del mese di gennaio 2025 ad Altare si è costituito un comitato civico denominato "COMITATO DI CITTADINI ALTARESI CONTRO IL PROGETTO EOLICO BRIC SURITE E ALTRE INSTALLAZIONI EOLICHE NEL TERRITORIO DI ALTARE E DINTORNI", che tramite iniziative ed incontri pubblici ha evidenziato le numerose criticità legate anche al progetto del parco eolico "Quiliano";

che in data 1° aprile 2025 il Comune di Quiliano ha diramato un ulteriore comunicato stampa (https://www.comune.quiliano.sv.it/index.php/news/comunicati-stampa/1182-netta-contrarieta-del-consiglio-comunale-al-nuovo-parco-eolico-quiliano) ribadendo la ferma contrarietà al progetto, considerato che «*il Consiglio ha rilevato inoltre che nel progetto presentato sono presenti numerose lacune e gravi criticità*»;

CONCLUSIONI

In qualità di:

- cittadini residenti in via Gramsci nel Comune di Altare;
- congiunti dei proprietari di alcune delle particelle boschive alle pendici del monte Baraccone, sul territorio di Quiliano, che potrebbero essere interessate dai lavori per la realizzazione del suddetto parco eolico;
- familiari dei proprietari della storica casa rurale denomitata "*Riana dell'Acqua*" (loc. Cascina Sarasino) sul territorio del Comune di Quiliano, posta alle pendici dei monti Burot e Baraccone, altro territorio che potrebbero essere interessato dai lavori per la realizzazione del suddetto parco eolico;
- praticanti di attività outdoor, attivamente impegnati in alcune associazioni sportive di volontariato dei Comuni di Altare e Mallare, che da anni si occupano di valorizzare l'ambiente e la sentieristica compresa tra i territori dei tre Comuni oggetto del progetto;

pur condividendo in linea di principio le linee della cosiddetta transizione ecologica, e sostenendo l'utilizzo di fondi rinnovabili per la produzione di energia, **si ritiene di evidenziare numerosi elementi di preoccupazione e criticità, che portano ad esprimere parere negativo sul progetto**.

Altare, lì 2 aprile 2025

Luca Maragliano



Giulia Musso

